

Newsletter settimanale FeBAF n. 6/2018

9 marzo 2018



Lettera

1. Si intensifica il dialogo italo-tedesco sui servizi finanziari

I rappresentanti delle comunità finanziarie italiana e tedesca si sono riunite oggi a Roma per il [secondo appuntamento del dialogo sui servizi finanziari](#) organizzato dalla Federazione Banche Assicurazioni e Finanza (FeBAF) e dal German Banking Industry Committee (GBIC). Alla guida delle due delegazioni rispettivamente Innocenzo Cipolletta (Vice Presidente, FeBAF) e Karl-Peter Schackmann-Fallis (Membro esecutivo del CdA, Associazione Tedesca Casse Risparmio - DSGV). Il dialogo si è focalizzato su temi sia europei che nazionali, a partire dallo scenario economico dei due paesi a seguito alle elezioni politiche con particolare riguardo alle implicazioni per il settore finanziario. Grande attenzione è stata naturalmente dedicata ai principali temi di interesse europeo: lo stato dell'arte ed i possibili scenari futuri di Brexit, l'Unione Bancaria, il pacchetto bancario (CRR / CRD / BRRD, ribadendo l'importanza della proporzionalità) e Basilea IV, il trattamento prudenziale dei titoli di stato, possibili iniziative congiunte per la revisione delle Autorità di Vigilanza Europee. L'incontro è stato altresì occasione per confrontarsi sulle iniziative messe in campo dalle due industrie per affrontare al meglio le sfide presenti e future del settore quali digitalizzazione, fintech ed evoluzione socio-demografica. Il dialogo ha costituito una preziosa cornice entro la quale condividere diverse opinioni su numerosi temi - hanno dichiarato le delegazioni a margine dell'incontro - e per ribadire l'impegno delle due comunità a contribuire attivamente ai processi in corso di integrazione europea. Il contributo delle due economie è fondamentale per la stabilità e la crescita dell'Unione Europea.

2. Finanza sostenibile e riduzione dei rischi catastrofici: l'Europa al lavoro

“Resilience to Disasters, Capital Markets Union and Sustainable Finance: Protecting Citizens, European Growth and Jobs”. Questo il titolo del [seminario](#) che si è tenuto il 27 febbraio presso il Parlamento europeo a Bruxelles, organizzato dalla FeBAF in collaborazione con UNISDR, l'Ufficio dell'ONU competente per le tematiche delle catastrofi naturali, col quale FeBAF collabora da tempo anche in qualità di membro del network ARISE (Private Sector Alliance for Disaster Resilient Societies). Il Seminario, ospitato dall'On. Sirpa Pietikäinen, membro del Comitato ECON, ed aperto dalla Vice Presidente del Parlamento europeo Mairead Mc Guinness, ha trattato il tema della riduzione dei rischi da disastri, componente importante della finanza sostenibile e delle politiche del cambiamento climatico, oltre che dell'Unione dei Mercati dei Capitali. L'evento si è collocato in un momento chiave del dibattito europeo sui temi della finanza sostenibile, una settimana prima della pubblicazione dell'Action Plan da parte della Commissione europea, e nel pieno dei lavori e della discussione del Parlamento sul proprio [progetto di relazione sulla finanza sostenibile](#). La presenza della MEP Molly Scott Cato, relatrice sul tema, ha confermato l'interesse del dibattito. Paola Albrito, a Capo dell'ufficio europeo dell' UNISDR, ha ricordato che i costi da disastri su scala mondiale hanno raggiunto una media annua di 250-300 miliardi di dollari, cui si aggiungono danni indiretti ed effetti a cascata che conducono a perdite insostenibili per l'economia. Paolo Garonna, Segretario Generale della FeBAF, ha sottolineato come sia giunto il momento per un cambio di passo sul tema. Tra i relatori, Johannes Luchner, Direttore di DG ECHO, ha rimarcato come sia necessario investire in prevenzione. Constance Kann della BEI ha ricordato come la riduzione dei rischi da disastri già sia una importante area di finanziamento per la BEI, mentre Pietro Negri di ANIA ha sottolineato l'importanza delle partnership pubblico-privato in questo settore e la necessità di un approccio multi-stakeholder. Nel suo intervento Ugo Bassi, responsabile della Direzione Mercati finanziari di DG FISMA, cui compete l'Unione dei mercati dei Capitali e la strategia sulla Finanza Sostenibile, ha sottolineato l'importanza per la Commissione di un piano di azione di ampio respiro che potrebbe diventare il parametro di riferimento mondiale per la finanza sostenibile. Soltanto con l'aiuto del settore finanziario - ha sottolineato - si può soddisfare il fabbisogno di 180 miliardi di euro l'anno di investimenti supplementari per conseguire gli obiettivi dell'UE per il 2030 concordati a Parigi, in particolare la riduzione del 40% delle emissioni di gas a effetto serra. Il [Piano d'Azione sulla finanza sostenibile](#), pubblicato l'8 marzo dalla Commissione, muovendo dalle [raccomandazioni dell'High Level Expert Group](#) dello scorso gennaio, propone una strategia UE con una tabella di marcia che delinea le iniziative future. Tra le azioni proposte si segnala: la creazione di un linguaggio comune per la finanza sostenibile (tassonomia); la creazione di marchi UE per i prodotti finanziari verdi; l'obbligo, per gli asset manager e gli investitori istituzionali, di tenere conto dei fattori di sostenibilità; l'integrazione della sostenibilità nei requisiti prudenziali di banche e compagnie di assicurazioni (tramite un possibile “green supporting factor”); il miglioramento della trasparenza delle informazioni societarie. Il Piano verrà presentato ad una Conferenza a Bruxelles il 22 marzo.

3. Action Plan della Commissione su FinTech

Giovedì 8 marzo 2018 la Commissione Europea ha illustrato un [piano d'azione](#) su come sfruttare le opportunità offerte dall'innovazione nei servizi finanziari (FinTech) e al tempo stesso rendere i mercati più sicuri. Il Piano fa parte degli sforzi della Commissione volti a creare una Capital Markets Union ed un mercato unico digitale e prevede 23 iniziative. Tra queste: un laboratorio UE sulle tecnologie finanziarie, grazie al quale le autorità potranno collaborare con i fornitori di tecnologia, in modo neutrale e in uno spazio non commerciale; un Osservatorio e Forum dell'UE sul blockchain, che studierà le sfide e le opportunità delle criptovalute; consultazioni sul modo migliore per promuovere la digitalizzazione delle informazioni pubblicate dalle società quotate in Europa; seminari per migliorare lo scambio di informazioni sulla cibersecurity; un programma con best practise sugli spazi di sperimentazione normativa, sulla base degli orientamenti forniti dalle autorità europee di vigilanza. La Commissione ha presentato inoltre nuove norme che consentiranno alle piattaforme di crowdfunding di crescere in tutto il mercato unico dell'UE: per queste è stato proposto un marchio paneuropeo, tale che le piattaforme la cui licenza sia stata rilasciata in un determinato paese possano operare in tutta l'UE. Tale proposta permetterà alle piattaforme di offrire più facilmente i propri servizi nell'UE e migliorerà l'accesso a questa forma di finanziamento innovativa per le imprese.

4. Verso “mutui verdi” in Italia

In linea con le nuove linee guida dell'Action Plan sulla Finanza Sostenibile (v. news), l'European Mortgage Federation - European Covered Bond Council (Emf - Ecbc) ha lanciato l'Energy Efficient Mortgages Action Plan (Eemap), iniziativa che coinvolge le principali banche europee per promuovere sul mercato i mutui per l'efficienza energetica. La finalità del progetto - attraverso il quale il sistema bancario privato punta a contribuire all'obiettivo europeo di riduzione delle emissioni di gas serra - è creare un circolo virtuoso fra banche e clienti, che potranno accedere a prestiti agevolati per ristrutturare la loro abitazione o per acquistarne una a basso impatto ambientale. In questo contesto, venerdì 9 marzo si è tenuto a Milano in Unicredit, il workshop “Mutui verdi per edifici efficienti e sicuri” organizzato da Unicredit, Gbc Italia, Rics Italia e E.ON Italia. Istituzioni, rappresentanti del mercato bancario, amministrazioni, assicurazioni, operatori energetici, valutatori immobiliari e imprese si sono confrontati sull'applicazione del piano al mercato italiano per il finanziamento dell'efficienza energetica e della sicurezza antisismica degli edifici, avviando la fase preliminare del progetto pilota italiano. La creazione dei “mutui verdi” (Energy Efficient Mortgages) ha lo scopo di coinvolgere il canale bancario nella diffusione di nuove costruzioni e di incentivare le ristrutturazioni immobiliari per il loro miglioramento energetico e antisismico inserendo la componente energetica degli edifici nei sistemi standard di valutazione del credito. Presupposto importante per le banche è che tale componente consenta di ridurre i parametri di rischio del mutuo in modo da allocare minor capitale. In tal modo, si introdurrebbero sul mercato mutui/finanziamenti “verdi” a particolari condizioni per il cliente come ad esempio un tasso più basso, Ltv (loan-to-value, il rapporto tra l'importo del finanziamento concesso e il valore del bene posto a garanzia) aumentato o anche un tasso variabile che scende progressivamente, man mano che avanzano i lavori di efficientamento. La partenza della fase pilota in Italia è prevista per giugno quando le banche italiane potranno implementare i propri “Energy Efficient Mortgage” secondo le linee guida Eemap, ora in fase preliminare.

In Brief

Milano financial hub per il dopo Brexit

Attrarre capitale finanziario e umano in Italia, rafforzando il dialogo diretto con i principali attori del mercato finanziario interessati a trasferirsi sulla piazza finanziaria di Milano anche a seguito della Brexit. Questo l'obiettivo della missione del Comitato "Milano European Financial Hub" che si è svolta a Londra il 26 e 27 febbraio. Lo si legge in una nota del Ministero dell'Economia. Fabrizio Pagani e Arabella Caporello, coordinatori del Comitato e rispettivamente Capo della Segreteria tecnica del Ministro Padoan e City manager del Comune di Milano, insieme ad alti rappresentanti dell'amministrazione, hanno incontrato dirigenti pubblici inglesi, think tank, investitori, banche internazionali ed operatori del settore finanziario, in particolare fondi di private equity, asset manager e investitori fintech. Obiettivo dei colloqui, la verifica del concreto interesse nei confronti dell'Italia, che oggi viene considerata un Paese attrattivo, con interessanti opportunità di sviluppo che ha saputo mettere in campo recentemente misure di attrazione di investimenti e di incentivi. Milano, in particolare, emerge come una localizzazione interessante grazie alla sua dotazione industriale, infrastrutturale e finanziaria. Come hanno sottolineato Pagani e Caporello, le decisioni di diversi operatori di ricollocare attività e personale nel capoluogo lombardo sono la testimonianza di una maggiore fiducia nella ripresa e nella capacità del paese di fare squadra per attrarre talenti e investitori.

Save the Date

L'Università LUMSA organizza, nell'ambito del Corso
"Big Data: Innovazione, Regole, Persone"

Big Data, Intelligenza Artificiale e Concorrenza

tenuto dal prof. Giovanni Pitruzzella,
Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato

15 marzo 2018 - ore 17.00-19.00
LUMSA - Aula 13
Via Pompeo Magno 22
Roma

Lo Studio Legale Associato Nunziante Magrone organizza

Dialogo Regno Unito - Italia sulle prospettive di business dopo la Brexit

19 marzo 2018 - ore 8.30-10.30
Piazza di Pietra 26

Roma

Partecipa il Segretario Generale Paolo Garonna

L'Associazione Italiana del Private Equity, Venture Capital e Private Debt - AIFI organizza

Assemblea Annuale 2018

26 marzo 2018 - ore 9.00-13.00
Assolombarda - Auditorium "Gio Ponti"
Via Pantano 9
Milano

Assogestioni organizza

Salone del Risparmio 2018

10-12 aprile 2018
MiCo Milano Congressi
Via Gattamelata, 5
Ingresso Ala Nord - Gate 16
Milano

FeBAF partecipa anche quest'anno al Salone del Risparmio

Condividi le nostre notizie



Seguici sui social media



Vuoi ricevere la nostra Newsletter in
inglese?

Spotlight 

Registrati a **'Spotlight'** mandando una mail a:

info@febaf.it

Lettera *f* è una testata settimanale elettronica della FeBAF inviata alle associate FeBAF e a chi ne fa richiesta attraverso www.febaf.it. Per formulare commenti, se si desidera non riceverla più o cambiare l'indirizzo e-mail al quale viene inviata cliccare qui. Iscrizione n. 199/2013 del 30 luglio 2013 presso il Tribunale civile di Roma. Direttore responsabile: Gianfrancesco Rizzuti

Inviato con 

[Unsubscribe](#) | [Disiscriviti](#)